

FERIE IN GERMANIA – FORESTA NERA

Luglio 2008 –

Prima tappa Silandro a trovare un amico e collega che qui abita da più di 18 anni. Siamo arrivati alle 20,30 e abbiamo parcheggiato nelle adiacenze dell'Ospedale dove la sosta ai camper è autorizzata. Dopo i saluti di rito al mio collega e alla famiglia, diritti a nanna.

Il giorno dopo, visita alla città di Silandro. Da dire che abbiamo trovato la cittadina molto ospitale e "fresca" vista l'afa e la gran calura che imperversava nella nostra Pianura Padana.

Nel primo pomeriggio partenza per passo Resia, direzione Ulm in Germania, con il chiaro proposito di fermarci dove ci sembrava ci fossero località e posti carini da visitare.

Così, prima sosta al Passo Resia per vedere il paesaggio e poi via con altra tappa a Reutte in Austria. Fatto sosta al parcheggio n. 1 dove ci sono un complesso scolastico, una palestra, dei campi da tennis e di pallavolo. In questa cittadina i parcheggi sono tutti numerati.

Dormito a Reutte senza problemi, posto tranquillo. Durante la notte la pioggia ci ha tenuto compagnia ma al mattino il cielo si è aperto e il sole ha cominciato a splendere. Da dire che durante la notte, pur essendo in Luglio, ha fatto un freddo "cane".

Tappa successiva a Kempten in Germania. Kempten è una cittadina molto carina, con parti vecchie e altre moderne, molto affollata di gente in passeggiata con un centro pedonale molto ampio e bello. Da Kempden, sempre in "superstrada", partenza direzione Ulm.

Strada facendo abbiamo visto il cartello pubblicitario del Castello e del Duomo di Ottobeuren. Così, senza pensare due volte, abbiamo deciso di fare una sosta in questa cittadina dove sembrava il tempo si fosse fermato. A Ottobeuren c'è un ampio parcheggio adiacente al Duomo ma, non segnalato, c'è anche un mini camper service con acqua e scarico "gratis" a pochi metri dal centro storico, in zona impianti sportivi. Abbiamo saputo della presenza di questo camper service casualmente fermando un bambino lungo la strada per chiedere dove fosse il camper service citato nel Portolano.

Il bambino, alle nostre domande, è corso in casa a chiamare il papà che uscito ci ha detto di chiamarsi Ciola, che era originario di Caldonazzo e di aver sposato una signora tedesca che in paese gestisce un negozio di pane e che da più di vent'anni lavorava in Germania.

Così ci ha suggerito la sosta e il rifornimento presso gli impianti sportivi a 300 metri dal centro del paese di Ottobeuren.

Il mattino seguente al nostro risveglio abbiamo trovato il parcheggio strapieno di auto e studenti, benchè fosse il 9 di luglio. Abbiamo così capito che in Germania i ragazzi vanno a scuola anche in Luglio. Visitato il Duomo e il "Castello". Degno di visita è solo il Duomo "immenso" e tenuto molto bene con pitture, affreschi e ricche decorazioni. Merita una visita particolare anche la Biblioteca (entrata a pagamento) e il Chiosco con l'attiguo museo che raccoglie reliquie, quadri, icone statue e tutto ciò che riguarda cerimonie religiose solenni all'insegna di un passato glorioso dell'Abbazia gestita dai Frati Benedettini. Da Ottobeuren siamo partiti alla volta di Ulm ove finalmente siamo arrivati il 10/7/08 di pomeriggio. Ulm è una città antica nel centro storico circondata da edifici moderni. C'è il tram che porta in centro ma quello che colpisce è il grandissimo parcheggio Camper service gratuito dove arrivano e partono moltissimi camper e vicinissimo al centro storico, peraltro collegato dal citato

servizio tram che passa ogni 15 minuti. In una breve visita di perlustrazione fatta in bicicletta abbiamo potuto vedere che in Piazza Munsterplatz c'era la partenza di 91 auto storiche Mercedes per la tradizionale sfilata denominata Ulm-Budaperst.

Il mattino seguente, tutti in bici, a visitare Ulm (in italiano Ulma) con il Duomo, noto oltre che per la sua Storia, anche per avere il campanile in pietra più alto del mondo (metri 161). Il duomo è in tre navate, in stile gotico ed è immenso. Per costruirlo hanno impiegato più di 200 anni (quasi come il Mose a Venezia). E più di 100 anni per addobbarlo. Vi hanno lavorato i più grandi decoratori, pittori e maestri d'arte di Germania. Terminata la visita al Duomo ci siamo recati all'Ufficio informazioni che è proprio in Piazza. Le gentili signorine ci hanno consigliato di visitare il Rataus, il Villaggio dei Pescatori, con a festa sul Donau e la chiesa di St. George. E così abbiamo fatto!!

Appena usciti dall'Ufficio informazioni in Piazza Munsterplaz un signore, sentendo che parlavamo veneto ci ha chiesto da dove eravamo. Lui era veronese e aveva fatto 7500 km. in bicicletta. Era partito 2 mesi prima da Verona. Aveva fatto tappa a Vipiteno ed era andato fino a Strasburgo, era entrato in Francia e ora stava tornando per Ulm. Aveva 65 anni. Dormiva negli ostelli della Gioventù o in Alberghi o pensioni e faceva queste esperienze ogni anno finché la salute glielo permetteva perché questo era il suo hobby. Ci disse che due anni prima in bici era andato a Santiago de Compostela e ci raccontò del percorso e di dove andava a dormire e mangiare. Abbiamo fatto insieme un po' di foto ricordo per immortalare questo momento e ci siamo salutati con grande rispetto e ammirazione.

Così siamo partiti anche noi per visitare la via dei negozi e fare shopping. Abbiamo quindi visitato il villaggio dei pescatori che è caratterizzato da case colorate e da piccole trattorie che preparano piatti di pesce per i turisti. All'interno del villaggio, percorso da torrenti e piccoli corsi d'acqua, c'è la famosa Casa Pendente, una costruzione in mattoni e legno con la parte superiore molto sporgente. La Torre Pendente, è invece alla fine del villaggio vicino al Municipio e ha la caratteristica di essere 2 metri "fuori piombo".

Così abbiamo visitato il mercatino della Festa del Domau (Danubio), il Municipio (Rataus) e il Palazzo di Vetro dei Congressi, poi stanchi siamo tornati ai camper in "zona Impianti Sportivi"

Il mattino seguente, dopo le operazioni di carico-scarico, partenza per Bad Urach.

Questa è una cittadina molto grande e disposta in lunghezza lungo la strada principale. Ha molti parcheggi per auto, circa una ventina e un bel Camper Service il cui costo è di euro 5 a notte.

La cittadina è una delle più note per quanto riguarda i bagni e le cure termali. Fatta una visita veloce, nel pomeriggio siamo ripartiti e arrivati a Reutlingen. Abbiamo parcheggiato vicino a una scuola. Tutta la notte ha piovuto e anche al mattino seguente (Domenica 13) ma ciò non ha impedito una visita alla cittadina. Una cosa mi ha colpito ed è quella che nonostante la pioggia nei due campi sportivi adiacenti alle scuole si giocava a pallone come niente fosse. Poi, pensandoci bene, mi sono ricordato che quando avevo 15 anni e andavo a giocare a pallone in bicicletta a Caltana si giocava sia con la pioggia, sia con la neve ed in pantaloncini corti.

Arrivati a Tübingen abbiamo visitato subito la Cattedrale di St. George, edificio in stile tardo gotico costruito attorno al 1475 con la torre in stile romanico. La collegiata guarda su una piazza tutta circondata di case antiche, in parte a graticcio, con al centro la fontana del 1617 e il Municipio del 1435. La cittadina è nota per il complesso universitario che si staglia lungo tutta la Wilhelmstrasse e ha come caratteristica che i complessi universitari sono anche sedi museali.

Tübingen ha anche una via dei negozi, un fiume che l'attraversa e una bella e ampia zona pedonale.

Da questa cittadina siamo poi ripartiti in direzione Freudenstadt. Qui abbiamo parcheggiato al centro Panorama Bad, grande parcheggio con piscina pubblica e plesso scolastico. In bici abbiamo visitato il centro storico. Da qui ci siamo portati a Triberg. Durante il percorso ci siamo fermati e visitato il castello di Schiltach. Abbiamo trovato il parcheggio per

Camper lungo la riva di un torrente in un posto bellissimo; c'erano diversi camper e lì ci siamo fermati per fare un po' di ferie tra gite in bici (anche di 13 Km), passeggiate e soprattutto shopping e sempre con il tempo molto bello.

Alla sera prima e dopo cena eravamo sempre in compagnia con altri camperisti tra cui spagnoli, belgi, francesi e una coppia da Bologna molto simpatica. L'ultima sera che siamo rimasti lì (terzo giorno) ha piovuto e questo ci ha fatto propendere per ripartire da questo bel posto con destinazione Tittisee.

Lungo il percorso ci siamo fermati a Triberg, città degli orologi a cucu' e a pendolo. Parcheggiare non è facile perché c'è un camper service con cinque posti e sono spesso occupati da chi arriva prima e così più avanti, proseguendo lungo la stessa strada alla fine c'è un supermarket con ampio parcheggio dove ci siamo fermati. Nessuno si è lamentato. La cittadina non è grande ma è simpatica ed è piena di negozi con all'interno mostra dei loro prodotti: gli orologi a cucu'. Abbiamo visto anche l'orologio a cucù più grande del mondo.

Lungo la passeggiata si potevano visitare le "cascate" ma noi non siamo entrati perché un camperista di Belluno che stava uscendo ci ha detto che non valeva la pena entrare perché era più una passeggiata lungo il torrente che cascate vere e proprie.

Dopo aver pranzato siamo ripartiti per Tittisee. Abbiamo visitato la cittadina restando in camper in quanto il parcheggio per i camper non era asfaltato e aveva grandi piscine, cosa questa che ci ha fatto cambiare idea circa la visita alla città. Dopo il giro panoramico della cittadina e del lago siamo ripartiti per Donaueschingen. Qui c'è un'area di sosta gratuita vicino al centro. La cittadina è a 667 metri di altezza s.l.m. e molto fresca ed era sede estiva dei Principi Furstemberg.

Qui infatti c'è il castello, la Biblioteca storica un museo e il luogo dove si dice nasca il famoso fiume Danubio. Attorno al Castello ci sono giardini immensi molto belli e ben tenuti, tanto che la gente del luogo va a passeggio o a fare giri in bicicletta. La notte è trascorsa serena anche se ha piovuto.

Qui sulla foresta nera piove spesso ma per fortuna il tempo è anche variabile con schiarite che ti permettono di fare giri in bici o passeggiate.

Alla sera ci è arrivata una brutta notizia: un nostro vicino di casa di 57 anni dopo aver molto sofferto era morto. Così abbiamo pensato di rientrare in Italia per partecipare alle onoranze funebri che si tenevano il giorno dopo.

Ai camperisti capitano anche queste cose. Per fortuna non sono frequenti.

In ogni caso la gita è stata bella e come si dice in questi casi ... "sarebbe bello ritornare per vedere meglio" e poi succede che davvero ci ritorni. (Dino Artusi)